

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	98	-	71	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	98	-	71	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80**4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	11.359	-	(558)	10.801
1.1 Titoli di debito	-	9.469	-	(216)	9.253
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	(2)	(2)
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	1.890	-	(340)	1.550
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(264)
4. Strumenti derivati	1.661	10.881	-	(162)	12.380
4.1 Derivati finanziari:	1.661	10.881	-	(162)	12.380
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.661	10.881	-	(162)	12.380
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.661	22.240	-	(720)	22.917

Nota integrativa

Sezione 5 – Il risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	236.914	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	52	213.381
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	848	7
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	237.814	213.388
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(52)	(213.973)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(236.743)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1)	(375)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(236.796)	(214.348)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.018	(960)

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/13			Totale al 31/12/12		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	291.808	(6.194)	285.614	50.398	-	50.398
3.1 Titoli di debito	291.808	(6.194)	285.614	50.398	-	50.398
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.186	(182)	1.004	-	-	-
Totale attività	292.994	(6.376)	286.618	50.398	-	50.398
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*
– Voce 110

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12		
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellassioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-		
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-		
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		
B. Crediti verso clientela	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)	
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)	
- Finanziamenti	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Totale	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)	

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1) Personale dipendente	(88.125)	(80.400)
a) salari e stipendi	(63.633)	(58.524)
b) oneri sociali	(16.268)	(14.880)
c) indennità di fine rapporto	(3.968)	(3.838)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(570)	(752)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(682)	(534)
- a contribuzione definita	(682)	(534)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.004)	(1.872)
2) Altro personale in attività	-	(20)
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(88.125)	(80.420)

Nota integrativa**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria^{a)}**

	31/12/13	31/12/12
Personale dipendente	1.782	1.757
a) dirigenti	46	45
b) quadri direttivi	416	388
c) restante personale dipendente	1.320	1.324
Altro personale	-	-
Totale	1.782	1.757

^{a)} Dati espressi in *full time equivalent*.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nil.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane SpA:	(4.423.716)	(4.419.914)
- servizi commerciali	(4.023.429)	(4.036.202)
- servizi di supporto	(351.703)	(322.730)
- altri servizi di staff	(48.584)	(60.982)
2) Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali:	(59.198)	(51.196)
- servizi di stampa e spedizione	(52.111)	(45.803)
- servizi di fornitura carte di debito e carte di credito	(7.087)	(5.393)
3) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(41.214)	(32.771)
4) Sanzioni imposte e tasse	(2.283)	(154)
5) Altre spese	(925)	(429)
Totale	(4.527.336)	(4.504.464)

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA riguardano i servizi descritti nella Parte A – *Politiche contabili*, A.1, Sezione 4 – *Altri aspetti*.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(23.469)	2.554	(20.915)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(67.590)	6.840	(60.750)
Totale	(91.059)	9.394	(81.665)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totali al 31/12/13	Totali al 31/12/12
1. Perdite per furti e rapine	(6.265)	(6.909)
2. Altri oneri	(29.360)	(19.374)
Totale	(35.625)	(26.283)

La sottovoce "Altri oneri" è riferita prevalentemente a perdite operative della gestione degli Uffici Postali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totali al 31/12/13	Totali al 31/12/12
1. Vaglia prescritti	5.889	4.385
2. Altri proventi di gestione	9.533	4.778
Totale	15.422	9.163

Sezione 14 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Nulla da segnalare.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

Nulla da segnalare.

Nota integrativa**Sezione 17 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240**

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Imposte correnti (-)	(266.290)	(211.271)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	189	14.645
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	12.730	(6.973)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	88	88
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+-2+3+-4+-5)	(253.283)	(203.511)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	627.313		546.173	
Imposta teorica	172.511	27,5%	150.198	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Plusvalenze esenti su attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
Sopravvenienze passive indeducibili	2.024	0,3%	360	0,1%
Imposte indeducibili	-	0,0%	-	0,0%
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	9.272	1,5%	1.346	0,2%
Imposte esercizi precedenti	(552)	-0,1%	30	0,0%
Credito per richiesta di rimborso dell'Irap pagata sul costo del lavoro DL 201/2011	-	0,0%	(12.454)	-2,3%
Deduzione Irap pagata sul costo del lavoro DL 201/2011	(21.294)	-3,4%	(19.941)	-3,7%
Altre	(3.683)	-0,6%	(2.155)	-0,4%
Imposta effettiva	158.278	25,2%	117.384	21,5%

L'aumento del *tax rate* per l'esercizio in commento è pressoché interamente dovuto all'assenza rispetto al 2012 degli effetti positivi derivanti dall'applicazione delle norme ex DL 201 del 2011 in materia di deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostentata sul costo del lavoro.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	627.313		546.173	
Imposta teorica	28.354	4,52%	24.960	4,57%
Costo del lavoro	61.504	9,80%	59.141	10,83%
Altre	5.147	0,82%	2.026	0,37%
Imposta effettiva	95.005	15,14%	86.127	15,77%

Sezione 19 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Nulla da segnalare.

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

Nota integrativa**PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA****PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
	x	x	374.030
10. Utile/(Perdita) d'esercizio			
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	1.071	(295)	776
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	157.573	(50.547)	107.026
a) variazioni di <i>fair value</i>	188.216	(60.332)	127.884
b) rigiro a Conto economico	(30.643)	9.801	(20.842)
c) altre variazioni	-	(16)	(16)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	684.541	(213.637)	470.904
a) variazioni di <i>fair value</i>	894.462	(281.086)	613.376
b) rigiro a Conto economico	(209.921)	67.322	(142.599)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	(209.921)	67.322	(142.599)
c) altre variazioni	-	127	127
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	843.185	(264.479)	578.706
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	x	x	952.736

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**Premessa**

L'operatività bancoposta è svolta ai sensi del DPR 144/2001 e, dal 2 maggio 2011, alle relative attività è dedicato un Patrimonio destinato, denominato "Patrimonio BancoPosta". L'operatività del Patrimonio BancoPosta consiste, in particolare, nella gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁸⁰, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Nel corso del 2013, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di reiniego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e da compravendite di titoli finalizzate a garantire il costante allineamento del profilo delle scadenze del portafoglio al modello di investimento adottato da Poste Italiane SpA. Il trend di riduzione dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani, manifestatosi nel corso del 2013, ha determinato l'accumularsi di plusvalenze da valutazione dei titoli iscritti in bilancio, in parte realizzate a Conto economico nell'ambito di una strategia di tendenziale riduzione della *duration* degli impieghi⁸¹. Tale strategia è stata definita in coerenza con gli interventi sul modello di stima della persistenza dei conti correnti avviati a seguito delle osservazioni ispettive del 2012 della Banca d'Italia e in conseguenza della riduzione da 30 a 20 anni dell'orizzonte temporale massimo di scadenza ipotizzato considerato per la raccolta da privati.

Il profilo degli impieghi si basa, tra l'altro, sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico di analisi comportamentale della raccolta. Il citato modello costituisce il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità con la previsione di possibili scostamenti indotti dalla necessità di coniugare l'incidenza del rischio con le esigenze di rendimento dipendenti dalle dinamiche della curva dei tassi di mercato.

Gestione dei rischi finanziari

In tale contesto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane SpA, interne ed esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. Il modello si caratterizza organizzativamente per i seguenti aspetti:

- il Comitato Interfunzionale, istituito con il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto in modo permanente dal Responsabile della funzione Bancoposta e dai responsabili delle funzioni interessate di Poste Italiane SpA, ha funzioni consultive e propositive con compiti di raccordo della funzione Bancoposta con le altre funzioni della società gemmante. Si riunisce con cadenza di norma mensile ed esamina, su proposta del Responsabile della funzione Bancoposta, le tematiche di rilievo riguardanti la gestione e l'andamento del Patrimonio. Sulla base dei lavori del Comitato, l'Amministratore Delegato di Poste Italiane SpA assume le determinazioni del caso, avvalendosi delle funzioni competenti;

80. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 è prevista la possibilità che il BancoPosta investa fino al 5% della propria raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

81. La *duration* media degli impieghi in titoli derivanti dalla raccolta privata passa da 5,50 anni al 31 dicembre 2012 a 5,10 al 31 dicembre 2013.

Nota integrativa

- la funzione Risk Management del BancoPosta svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati della sua attività sono esaminati nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari di Poste Italiane SpA.

Inoltre, risulta importante il contributo dei seguenti presidi:

- il Comitato Finanza di Poste Italiane SpA, a cui partecipa il Responsabile della funzione Bancoposta, svolge la supervisione e l'indirizzo della strategia finanziaria del Gruppo operando sulla base degli indicatori di pianificazione interna e di congiuntura economico/finanziaria esterna; il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- il Comitato Rischi Finanziari di Poste Italiane SpA assicura una visione integrata delle posizioni di rischio e si riunisce con cadenza almeno trimestrale; a tale comitato partecipa anche il Responsabile della funzione Risk Management;
- la funzione Finanza di Poste Italiane SpA, i cui servizi sono regolamentati da apposito Disciplinare esecutivo, ottimizza la struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo del Patrimonio BancoPosta e la gestione dei relativi flussi finanziari nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni passive di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

Informazioni di natura qualitativa*1. Aspetti generali*

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e agli investimenti in Titoli di Stato. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

*2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi*

La funzione Risk Management nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli eurogovernativi per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione;
- crediti verso la Tesoreria dello Stato dovuti ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2014;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- titoli consegnati a garanzia derivanti da collateralizzazioni previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- crediti commerciali verso partner derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce altresì ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine passive.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane SpA" per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare esclusivamente con controparti *investment grade*; mentre, con riferimento ai limiti di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale delle banche⁸².

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*⁸³ definita dalla Circolare n. 263/2006⁸⁴ della Banca d'Italia. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Nello specifico, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *asset swap plain vanilla* e per le operazioni di acquisto a termine di titoli governativi si applica la metodologia del "Valore Corrente"⁸⁵;
- per le operazioni passive di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – "Metodo integrale"⁸⁶.

82. Secondo la normativa prudenziale, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore del Patrimonio di Vigilanza. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

83. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

84. Al 31 dicembre 2013 è in vigore la Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, mentre a partire dal 2014 si farà riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e al Regolamento Europeo n. 575/2013 (Basilea 3).

85. Secondo la metodologia del "Valore Corrente" l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma di due componenti: il costo di sostituzione, rappresentato dal *fair value*, se positivo, e l'*add-on* calcolato come il prodotto tra il valore del nozionale e la probabilità che il *fair value* se positivo aumenti di valore o se negativo diventi positivo.

86. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione al rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

Nota integrativa

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dalla normativa di Banca d'Italia in materia (Cfr. Circ. 263/2006 Titolo V, Capitolo 1).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard ISDA* e contratti di mitigazione del rischio per l'operatività in *Repo* (GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*) e in derivati OTC (CSA - *Credit Support Annex*).

Più specificatamente tali contratti prevedono una fase di *netting* che consente di compensare le posizioni creditorie con quelle debitorie e una fase di costituzione di *collateral* a garanzia sotto forma di contanti e/o Titoli di Stato.

Si evidenzia che per le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sopra descritte (garanzie reali finanziarie sottostanti i contratti ISDA, CSA e GMRA) è stato completato il processo per il riconoscimento di tali misure anche ai fini di vigilanza prudenziale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2013 non presenta attività finanziarie classificate nelle categorie "deteriorate".

A. Qualità del credito**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	24.373.703	24.373.703
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	15.221.162	15.221.162
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	375.749	375.749
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	8.356.600	8.356.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	32.087	32.087
Totale al 31/12/2013	-	-	-	-	-	48.359.301	48.359.301
Totale al 31/12/2012	-	-	-	-	-	46.901.308	46.901.308

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			<i>In bonis</i>			Totale (esposizione netta)
	Esposizione linda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione linda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	x	x	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	24.373.703	-	24.373.703	24.373.703
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	15.221.162	-	15.221.162	15.221.162
4. Crediti verso banche	-	-	-	375.749	-	375.749	375.749
5. Crediti verso clientela	-	-	-	8.503.122	146.522	8.356.600	8.356.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	32.087	32.087
Totale al 31/12/2013	-	-	-	48.473.736	146.522	48.359.301	48.359.301
Totale al 31/12/2012	-	-	-	47.049.359	160.208	46.901.308	46.901.308

Nota integrativa**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-
e) Altre attività	375.749	x	-	375.749
TOTALE A	375.749	-	-	375.749
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	558.771	x	-	558.771
TOTALE B	558.771	-	-	558.771
TOTALE A+B	934.520	-	-	934.520

Per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio di controparte il Patrimonio BancoPosta ha consegnato titoli in garanzia per un *fair value* di 110.754 migliaia di euro.

Le esposizioni fuori bilancio "Altre" riguardano principalmente il rischio di controparte connesso alle esposizioni relative a Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*^{er}), e il rischio di controparte relativo a un'operazione di Pronti contro termine passiva del valore nominale di 400.000 migliaia di euro con regolamento gennaio 2014.

A.1.4 / A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde e delle rettifiche di valore complessive

Nil.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-
e) Altre attività	48.097.987	x	146.522	47.951.465
TOTALE A	48.097.987	-	146.522	47.951.465
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	546.018	x	-	546.018
TOTALE B	546.018	-	-	546.018
TOTALE A+B	48.644.005	-	146.522	48.497.483

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	173	364.132	47.791.142	1.588	-	-	170.179	48.327.214
B. Derivati	-	-	131	-	-	-	-	131
B.1 Derivati finanziari	-	-	131	-	-	-	-	131
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	421.114	-	-	-	-	-	421.114
E. Altre	-	94.318	589.226	-	-	-	-	683.544
Totale	173	879.564	48.380.499	1.588	-	-	170.179	49.432.003

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i rating di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Nota integrativa

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero "3" nella quale rientra lo Stato italiano.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio di controparte (GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*) nell'ambito delle operazioni di finanziamento in *Repo*, il Patrimonio BancoPosta ha ricevuto titoli in garanzia per un *fair value* di 230.512 migliaia di euro.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)